



L'ANGOLO DELLA SOLIDARIETÀ

LA COOPERATIVA SOCIALE "ELIODORO", UNA REALTÀ IN CRESCITA

di Romano Turrini

Nel numero 4 dell'anno 2000, nello spazio riservato all'Intercooperazione, "Dialogo" ha presentato la Cooperativa sociale Eliodoro, illustrandone gli scopi e le attività. Questo nuovo intervento, che prende spunto ed occasione da un finanziamento concesso alla Cooperativa dalla Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino, ha l'intento di aggiornare i lettori su una realtà che si è andata evolvendo. Val la pena ribadire che Eliodoro è una Cooperativa sociale che ha come obiettivo quello di rispondere con il lavoro ai bisogni delle fasce deboli della società.

Eliodoro è il fiore del tarassaco che, perdendo lo splendido colore giallo della sua corolla, si trasforma in soffione per disperdere i suoi semi nel vento. È questa dispersione che dà frutto, che va a raggiungere anche i terreni meno fertili. La Cooperativa rivolge i suoi servizi a persone disabili e a chi si trova in situazione di disagio sociale, in giovane età ed in grado di acquisire competenze lavorative e capacità relazionali. Il sostegno economico alle attività della Cooperativa deriva in

massima parte dai finanziamenti previsti dalla legge provinciale n. 14, dal Fondo Sociale Europeo e da contributi per progetti specifici.

Le aree di intervento della Cooperativa sono essenzialmente tre:

1) Presso la sede della Cooperativa in via delle Ginestre, 31, a Riva è stato attivato un **Centro di Formazione dei Prerequisiti Lavorativi**. Il disabile che, dopo aver frequentato l'obbligo scolastico, non si inserisce, per motivi diversi, in una struttura di lavoro, rischia infatti la regressione. Egli non è però ancora pronto per vivere un approccio positivo con il mondo del lavoro. Presso il Centro della Cooperativa Eliodoro il disabile acquisisce i tempi e le modalità del lavoro, in un ambiente protetto che lo aiuta a far proprie alcune competenze che favoriranno il suo inserimento successivo. Il periodo di frequenza di questo Centro per la Formazione dei Prerequisiti Lavorativi va dai sei mesi ai tre anni. In questi anni sei esperienze si sono concluse positivamente.



2) La Cooperativa Eliodoro inoltre provvede ad attivare **Percorsi di Formazione** finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Tali esperienze vengono compiute presso aziende del territorio disposte ad accogliere un allievo, per il quale viene redatto un progetto specifico che tien conto delle sue capacità. Per ogni portatore di handicap o di disagio occorre sempre tener conto infatti delle risorse che egli possiede, più che dei blocchi o delle incapacità di cui soffre. Egli viene seguito da un tutor che lo prepara a lavorare in un ambiente "normale".

3) Infine sono stati programmati **Progetti individualizzati di sostegno**. Essi sono riservati a persone che soffrono di problemi particolari; tali progetti non risultano come una vera e propria formazione al lavoro; essi tendono soprattutto a favorire l'acquisizione dell'autonomia personale e la capacità di stabilire relazioni positive. Possono avere finalità terapeutiche e come tali sono riconosciuti per i dovuti finanziamenti.



A sinistra,
il laboratorio
dei
Prerequisiti
lavorativi



A lato: l'automezzo acquistato;
Sotto: la lettera di
ringraziamento del presidente
Sig.ra Maria Grazia Piccoli

Tutte queste attività portano ad un pieno coinvolgimento dei dieci operatori e dei soci che stabiliscono proficui contatti anche con le famiglie delle persone assistite, laddove spesso vi sono situazioni problematiche che meritano attenzione. Succede talvolta di cominciare ad assistere un membro della famiglia e poi prestare qualche servizio anche per altri.

Costante è la collaborazione con il Servizio sociale, con il Servizio di Igiene Mentale e con l'Agenzia del lavoro. Senza questa "rete" di contatti il lavoro della Cooperativa "Eliodoro" rischierebbe di essere estemporaneo e problematico. Si sono sviluppati inoltre rapporti positivi con le altre Associazioni e Cooperative impegnate nel settore dell'handicap e del disagio. Questo anche ai fini di evitare dispersive sovrapposizioni nel prestare servizi ed anche per, insieme, progettare attività che integrino l'esistente.

Un ambiente di cui si avverte la mancanza è, ad esempio, quello in cui praticare attività lavorative diversificate e gratificanti, riservato ai disabili e alle persone in situazione di disagio che ben difficilmente potranno essere inserite in normale ambiente di lavoro.

Qualche idea è maturata in questi ultimi mesi; sono proposte che devono necessariamente trovare accoglienza presso l'Ente pubblico. I passi importanti che ha compiuto la Cooperativa sociale Eliodoro in questi anni inducono all'ottimismo.



ELIODORO
COOPERATIVA SOCIALE

Arco, 17 marzo 2003

Egr. Signor
Rag. Marco Modena
Presidente Cassa Rurale di Arco
Garda Trentino

La decisione del Consiglio di Amministrazione da Lei presieduto di concedere un finanziamento di 5000 Euro alla nostra Cooperativa sociale Eliodoro ci ha portato un'immensa gioia.

Grazie all'aiuto economico che ci avete voluto riservare abbiamo potuto acquistare un automezzo utilissimo per le attività di formazione che stiamo svolgendo a favore di giovani disabili o in situazione di disagio. Possiamo prelevare ora i vari materiali presso le aziende e consegnare il prodotto finito, senza ricorrere a terzi o a mezzi di fortuna. Inoltre l'automezzo ci permette l'accompagnamento degli allievi presso la mensa comprensoriale, prolungando così l'orario lavorativo.

La sensibilità dimostrata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Arco - Garda Trentino nei nostri confronti ha dato nuovo vigore al nostro impegno. Il sentirci solidarmente accompagnati nel nostro servizio rappresenta uno stimolo in più nel perseguire le finalità che la nostra Cooperativa si è prefissa.

Ancora un grazie di cuore da parte mia, di tutti i soci e degli allievi di Eliodoro;

cordialissimi saluti,

Il presidente
della Cooperativa sociale Eliodoro
Maria Grazia Piccoli